



**S.A.PENS.**  
**SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI**  
**OR.S.A.**  
**SEGRETERIA REGIONALE "LAZIO"**



Via Porta S. LORENZO, 8 00185 ROMA  
Sito Internet: [www.sapens.it](http://www.sapens.it)

Tel. 06-87452148 06-491220 Fax 06-47307679 Fax FS 970-67679  
E-mail: [sapenslazio@sindacatoorsa.it](mailto:sapenslazio@sindacatoorsa.it)

**LA CORTE COSTITUZIONALE REITERA**  
**IL S.A.PENS. RICORRE A STRASBURGO**



Con l'ordinanza 96/2018 decisa in Camera di Consiglio il 18/04/2018 depositata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11 maggio u.s., la Corte Costituzionale ha nuovamente dichiarato la manifesta infondatezza delle questioni di legittimità costituzionale degli articoli 24 e 25-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, sollevate con cinque ordinanze, in riferimento agli artt. 3, primo comma, 36, primo comma, e 38, secondo comma, della Costituzione, dalla Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale regionale per la Lombardia.

Le ordinanze della Corte dei Conti erano riferite alla perequazione automatica delle pensioni per gli anni 2012 e 2013, all'esclusione per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS, al riconoscimento integrale per i trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo INPS e, in diverse misure percentuali, per quelli compresi tra tre e cinque volte il trattamento minimo INPS, al riconoscimento della perequazione per i trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a tre volte il minimo INPS, relativa agli anni 2012-2013, come determinata dall'art. 24, comma 25, del decreto-legge n. 201 del 2011, nella misura del 20% negli anni 2014-2015 e del 50% a decorrere dall'anno 2016. Oltre alla perequazione automatica delle pensioni per il periodo 2014-2016, nonché all'esclusione della perequazione, per l'anno 2014, con riferimento alle fasce di importo superiori a sei volte il trattamento minimo INPS.

Avverso il reiterare delle decisioni della Consulta, attraverso il proprio legale, il S.a.pens. in data 30 aprile u.s. ha denunciato a Strasburgo, ai sensi del Protocollo Addizionale del 1995 della Carta Sociale Europea, la violazione e la insufficiente applicazione da parte dello Stato Italiano dell'articolo 12 della stessa Carta in materia di perequazione, in quanto le decisioni applicate introducono ingiustificate misure regressive in tema di sicurezza sociale, venendo a mancare, tra le altre, la adeguatezza dei mezzi volti ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa.

Seguiranno ulteriori informazioni sulle decisioni riguardanti il ricorso inoltrato a Strasburgo.

Roma 14.05.2018

Segreteria Regionale  
S.a.pens. - Or.s.a. Lazio